

VADO LIGURE LA VICENDA DELLA CASA DI RIPOSO

# Fondazione Ferrero esposto alla Procura

## E una cooperativa avvia le procedure di pignoramento

VADO LIGURE

Il Comune di Vado Ligure ha presentato un esposto alla procura della Repubblica sulla vicenda Ferrero i cui dipendenti sono dallo scorso luglio in attesa dello stipendio ma continuano a lavorare per garantire l'assistenza dei 130 ospiti della casa di riposo. Non solo. Una delle cooperative che vanta un credito di 330 mila euro ha avviato le procedure di pignoramento. Un'azione civile alla quale presto potrebbero ricorrere altri creditori.

Sono gli ultimi sviluppi della storia della casa di cura di Vado che da tempo è nell'occhio del ciclone. Il sindaco Giacomo il 22 settembre aveva emanato un'ordinanza con cui revocava la concessione del servizio alla Ferrero, stabilendo al tempo stesso che le cooperative di servizi dovevano continuare a garantire l'assistenza agli anziani della casa di riposo. I dipendenti delle cooperative quindi hanno continuato a lavorare anche senza stipendio. Sulla facciata della casa di cura, però, è stato affisso un manifesto a caratteri cubitali che dice: «Il volontariato va bene ma non nell'orario di lavoro». Uno slogan significativo del crescente malessere che sta vivendo il personale. L'immobiliare Cordea aveva acquistato il complesso dalla per una cifra molto rilevante (42 milioni più Iva) e la Fondazione Ferrero si era impegnata a pagare un canone di affitto di 3 milioni l'anno per 15 anni. La scorsa estate però la Fondazione ha rescisso il contratto spiegando che dei 300 posti letto della casa di riposo, solo meno della metà sono occupati. Una situazione che creato una sproporzione fra entrate e uscite. Per questo la Ferrero ha annunciato che entro il 31 ottobre cesserà ogni



La casa di cura Ferrero

attività. Nel frattempo i proprietari dell'immobile stanno trattando con varie società interessate a subentrare nella gestione. Pare che siano almeno due le società pronte a prendere il posto della Ferrero. [C.V.]

SAVONA L'ORGANIZZATORE DEL PARTY FACEBOOK REPLICA A FASCIOLO

## “Impossibile offrire una festa gratuita Avevamo chiesto il Priamar al Comune”

Dopo le perplessità sollevate dal Fabrizio Fasciolo, il presidente provinciale del sindacato dei locali da ballo, sulla festa Facebook al Lord Nelson di Spotorno, interviene anche Lorenzo Valenza, colui che il party lo ha organizzato: «Intanto vorrei precisare che l'ho fatto perché sono rimasto affascinato dall'entusiasmo di questi ragazzi e non per interesse».

Valenza sottolinea anche che non è un pr, non più almeno, ma «un consulente con partita Iva: ho una laurea in ingegneria e ho conseguito un master in marketing e comunicazione», quindi si rivolge a Fa-

sciolo, «mio ex-datore di lavoro», che «non ho ancora capito perché in questi giorni abbia un unico chiodo fisso: i limiti di capienza del Lord Nelson. Pare ce l'abbia tanto con noi. Forse per non farlo arrabbiare avremmo dovuto chiedergli il permesso di organizzare una festa? Io lo avrei anche fatto ma purtroppo Fasciolo è proprietario di diversi e storici locali, ma a Finale Ligure, quindi non molto alla mano per gli utenti di Facebook che preferiscono non spostarsi troppo da Savona».

La festa del 25, che sarà a pagamento, «Non vedo come potrebbe essere diversamente.

Ma se qualcuno di buon cuore ci volesse mettere a disposizione gratuitamente un locale il sabato sera, un buffet e un dj, credo che a nessuno dispiacerebbe. Per il Priamar il Comune chiedeva una cifra fuori mercato ed avremmo dovuto attendere anche il benessere dalla giunta. Altri locali invece temevano che la nostra festa avrebbe inquinato la loro abituale clientela selezionata e la loro programmazione».

Parte dell'incasso sarà devoluto all'associazione onlus «Find the cure», impegnata in India, per finanziare l'iniziativa «Adotta un malato». [R.PAV.]

Albisola Superiore

## Il sindaco Parodi non si ricandida «Dopo dieci anni è giusto lasciare»

Lionello Parodi non si ricandida a sindaco e nel 2009 uscirà dalla scena politica di Albisola Superiore, pur restando nel Pd. Parodi è al suo primo mandato, avrebbe quindi potuto riproporsi per il secondo quinquennio. «Rinuncio a malincuore. Essere sindaco di un paese di 11 mila abitanti e ricoprire il ruolo di medico (Parodi è direttore di Medicina interna per le cure intermedie del San Paolo), può essere compatibile solo per un periodo limitato. E' stato giusto occuparsi della

“cosa pubblica” per dieci anni, comprendo anche il precedente incarico da vice di Giovanni Durante, ma è un impegno non indifferente. Ora è corretto lasciare il posto ad altri», ha spiegato il primo cittadino. «Nella mia professione sarebbe inattuabile l'aspettativa: il medico necessita di continui aggiornamenti. Resto a completa disposizione del Pd, senza però candidarmi in altri ruoli di assessore o consigliere. Sarei “scomodato” e non servirebbe a nulla», ha concluso Parodi. [M.P.]

## Scarso rispetto per gli scavi archeologici

Alcuni mesi fa veniva data notizia di un bellissimo progetto inerente la valorizzazione degli scavi dell'antica Alba Docilia. Sarebbe il caso che, nel frattempo, l'assessore competente si preoccupasse di andare a vedere in che stato, detti scavi, si ritrovano. La parte protetta sotto la ferrovia è ricettacolo di immondizia, la recinzione funge da parcheggio per moto e bici, mentre la parte situata sul piazzale è adorna di bellissime erbacce che probabilmente non vengono rimosse in quanto coeve dei ruderi.

GIUSEPPE BERTOLINI  
ALBISOLA SUPERIORE

Risponde Ivo Pastorino: «Quello dei siti archeologici abbandonati è un problema comune e molte località. Anche a Savona, sul piazzale Priamar, accade qualcosa di simile nonostante ripetuti interventi di pulitura. Poiché quelli che sono portati alla luce dagli scavi non sono opere d'arte antica immediatamente recepite come tali anche a prima vista, ma di solito sono muriccioli, resti di pavimenti, ecco che certa gente non resiste a disfarsi di cartacce, lattine e quant'altro gettandoli in questi scavi, che meriterebbero ben altro rispetto».

## Piazza Bologna da ripristinare

Mi unisco al lettore Renato Contabile per la decisione finalmente presa di eliminare da piazza Bologna il manufatto voluto per realizzare il mercato rionale.

Finalmente verrà cancellato l'errore urbanistico che era stato contestato da molti dell'allora minoranza consiliare, alla quale appartenevo, e che penalizzava il commercio locale e la residenza. L'esperienza ha convalidato l'errore che è costato una quantità di soldi ed ora costa la demolizione.

Ma mi sia consentita una richiesta: venga restituita dignità alla piazza, già appesantita dalla presenza delle strutture dei box interrati e venga restituito respiro alle case, ai negozi e al quartiere che oggi è oppresso da continui interventi soffocanti. Il terreno recuperato venga utilizzato per la sosta di grandi e piccoli con attrezzature di riposo e svago all'aperto senza ricorrere a spese superiori al necessario, come avviene di frequente.

Ing. ROCCO PELUFFO  
SAVONA

## Rincarì Eni, Enel ma il petrolio cala

Alcune mie riflessioni che, poi, sono quelle di milioni di cittadini alle prese con le quotidiane e sempre maggiori difficoltà economiche. Il prezzo del petrolio ha cono-

sciuto, nel primo semestre 2008, notevoli impennate al rialzo per cui l'Autorità per l'energia ha aumentato, dal 1° ottobre scorso, il prezzo al consumo di gas (+6%), di energia elettrica (+3,50%) e senza la promessa sterilizzazione dell'Iva. Ora, però, da oltre 3 mesi quel prezzo del petrolio sta conoscendo solo ribassi (-38% rispetto alla media del primo semestre) ma, certamente, quell'Autorità per l'Energia non provvederà - come correttamente dovrebbe fare - a diminuire il costo delle bollette di gas ed energia elettrica, così conservando gli enormi profitti di Eni ed Enel, sulle nostre sempre più povere tasche. A chi la necessaria risposta?

FLAVIO BERRUTI  
SPOTORNO

## Problema rifiuti soluzioni discutibili

Leggo nella cronaca di Savona della soddisfazione del Comune per la prossima apertura della discarica di Passeggi.

E' questa la grande idea per il "Piano rifiuti"? Una interpretazione obsoleta per la risoluzione del problema? Quando si finirà di riempire intere valli con la spazzatura?

Quando saranno finite le valli?  
LUIGI MAZINO  
SAVONA

Lettere ed e-mail vanno inviate a: LA STAMPA  
REDAZIONE DI SAVONA  
p.za Marconi, 3/6 - 17100 Savona  
Fax: 019 810.971, e-mail: savona@lastampa.it  
Pregiamo i lettori di essere sintetici. I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.

AZIENDA LEADER DEI SUPER YACHT

## Per i Cantieri vadesi trasloco ancora rinviato

Non decolla, almeno per il momento, il piano preliminare per lo spostamento del sito produttivo dei Cantieri navali vadesi dalla valle, dove si trova ora, in una difficile posizione per il varo degli scafi, a un'area nei pressi del terminal Corsica Ferries a Portovado. Area che consentirebbe finalmente all'azienda - dopo tante traversie tecniche e burocratiche - di poter disporre di uno sbocco al mare. E' quanto emerge da un incontro informale che i sindacati hanno avuto ieri con il sindaco Carlo Giacobbe. «Il problema - sottolinea il segretario provinciale della Fiom-Cgil Alberto Lazzari - ancora una volta è di ordine tecnico. I cantieri realizzerebbero nell'area accanto al mare una struttura che somiglia a un

capannone ma è sostanzialmente mobile. Questo impianto, in base al progetto attuale, avrebbe un eccessivo impatto visivo. Per questo chiederemo un incontro con l'Autorità portuale e l'azienda nei prossimi giorni, per cercare di mitigare queste difficoltà e apportare le necessarie modifiche al piano».

Lazzari ha sottolineato come sia di capitale importanza per l'economia vadesa e più in generale per quella savonese, trovare al più presto delle soluzioni adeguate a questo problema: «Stiamo parlando - ha concluso Lazzari - di una ditta leader per la produzione di scafi in lega di alluminio per yacht di lunghezza superiore ai 40 metri. Un'azienda che dà occupazione a 60-70 persone oltre a quasi altrettante nell'indotto». [A.A.M.]

COMUNE CHIUSA LA MINI CRISI

## Varazze, l'assessore Busso ha ritrovato le sue deleghe

Era uscito sbattendo la porta principale del municipio per rientrare dall'uscio secondario: Giovanni Busso, già tre volte sindaco di Varazze e attuale capogruppo di maggioranza, dove a sua volta era subentrato come consigliere comunale più anziano al posto del dimissionario Cesare Putignano (Pd), ha ricevuto dal sindaco Antonio Ghigliazza le deleghe all'Urbanistica, Progetti speciali ed Edilizia privata, di cui era già titolare. Insomma, dopo il «terremoto» politico di agosto quando Busso rassegnò le dimissioni per una lettera di richiamo del sindaco a tutti gli assessori, si torna al passato come nulla fosse successo. A essere decapitato, come da pronostici, l'altro assessore Giovanni Baglietto (Idv) in netto contrasto con Busso anche nell'ultimo Consi-



Giovanni Busso

glio su una pratica edilizia. «Non si poteva più proseguire in quel modo. Ora che il quadro è chiarito, puntiamo a coesione e rafforzamento per giungere al meglio a fine mandato», così dal coordinamento locale del Pd al quale Busso (ex Pci-Ds), però, non ha mai aderito. [M.P.]

### AMBULANZE

**118 SAVONA soccorso**

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)  
Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì):  
tel. numero verde **800.556.688**.

---

### 24h SERVIZI UTILI

---

### FARMACIE DI TURNO

**SAVONA.**  
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: **Della Ferrera**, corso Italia, tel. 827202. **San Lorenzo**, via San Lorenzo, tel. 850473 **Saettono**, via Paleocapa, tel. 829803. Il servizio notturno viene garantito dalle farmacie: **Fascie**, via Boselli 24, t. 019 850.555 (dalle 19,30 alle 8,30) e da **Saettono**, via Paleocapa 147, tel. 019.829.803 (dalle 19,30 alle 8,30).  
Sono inoltre reperibili:  
**VALBORMIDA.**  
**CAIRO:** **Manuelli** via Roma, tel. 503855. (e in appoggio Giorgi di Carcare, tel. 518033).  
**CENGIO:** **Santa Caterina**, via Padre Gallardo, tel. 554045. **CALIZZANO:** **San Tommaso**, via Leale 3, tel. 79800.  
**VADESE.**  
**VADO LIGURE:** Mezzadra, via Aurelia, tel. 880231. (in appoggio Comunale di Quiliano, tel. 887329)  
**SPOTORNO:** Citriniti, tel. 745342.

**FINALESE.**  
**PIETRA LIGURE:** **Soccorso**, via Battisti 125, t. 616732. (per il nott. **S. Giovanni**, t. 677171 per il compr. **da Borghetto a Varigotti**).  
**FINALE:** **Del Borgo**, via Fiume, tel. 690623.  
**LOANO:** **San Giovanni**, t. 677171.  
**ALBENGANESE. CERIALE:** **Moreno**, via Aurelia, tel. 931049. **ALBENGA:** **Centrale**, via Milite Ignoto, tel. 53007.  
**VILLANOVA:** **Rinaldo**, via Roma, tel. 582595.  
**ALASSINO. ALASSIO:** **Nazionale**, via Veneto 3, tel. 640606.  
**ANDORA:** **Borgarello**, via Clavesana, tel. 85040.  
**ALBISOLA-VARAZZE.**  
**ALBISSOLA MARINA:** **Della Concordia**, via Bigliati 24, tel. 019. 481616.  
**ALBISOLA SUP.:** **San Nicolò**, via Turati, tel. 489910.  
**CELLE:** **Brunetti**, tel. 990124 (nei festivi solo 9-12,30).  
**VARAZZE:** **San Nazario**, piazza XXIV Maggio, tel. 934662.